

TUTTI HANNO UN SEGRETO

LOTUS PRODUCTION UNA SOCIETÀ LEONE FILM GROUP E RAI CINEMA PRESENTANO

GABRIELE MUCCINO

LE COSE NON DETTE



STEFANO
ACCORSI

MIRIAM
LEONE

CLAUDIO
SANTAMARIA

CAROLINA
CRESCENTINI

CANZONE ORIGINALE "LE COSE NON DETTE" DI MAHMOOD

STEFANO ACCORSI, MIRIAM LEONE, CLAUDIO SANTAMARIA, CAROLINA CRESCENTINI: DEATHWISH. SOUVIGNARI, MARGHERITA PANTALEO: UNA PRODUZIONE LOTUS PRODUCTION. UNA SOCIETÀ LEONE FILM GROUP CON RAI CINEMA. IN ASSOCIAZIONE CON ASA, NISI MASA, MINISTERO DELLA CULTURA. COPPIA E SPESA REALIZZATA E DISTRIBUITA CON IL CONTRIBUTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLO SPETTACOLO CINEMATICO E DELL'AUDIOVISIVO AUDIO REGIA CLAUDIO ALMA. SONO DI PRESA DIRETTA MARIO IQUINNE. COSTUME ANGELICA RUSSO. CANTIERI ANTONIO DI TONINO. MONTAGGIO MASSIMILIANO STURIALI. DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA FABIO ZAMMARINO. TRATTO DAL ROMANZO "STRACUSIA" DI DELIA EPPIRON. SCENEGGIATURA GABRIELE MUCCINO E DELIA EPPIRON. DEVELOPMENT EXECUTIVE VERONICA GALLI E SERENA TATEO. EXECUTIVE PRODUCER FEDERICO PULMANI E FRANCESCO PULMANI. CREATIVE PRODUCER FLAMMINIA LEONE. PRODUTTORE DELEGATO LUCIA CARLOTTA GALENO. PRODUTTORE ESECUTIVO ANDREA PASALUNGA. PRODUTTORE ASSOCIATO ASA NISI MASA GABRIELE MUCCINO. PRODOTTO DA RAFFAELLA LEONE E ANDREA LEONE. DIRETTO DA GABRIELE MUCCINO.

Lotus
PRODUCTION

LEONE
FILM GROUP

Rai Cinema

ASA NISI MASA

CINEMA
ASSOCIATO
RAI CINEMA
MINISTERO DELLA CULTURA

Rai Cinema
INTERNATIONAL
DISTRIBUTION

seguito su

f x y t i g o i

10+ 12+ 14+ 16+ 18+

LOTUS PRODUCTION una società di LEONE FILM GROUP e RAI CINEMA

presentano

un film di

GABRIELE MUCCINO

LE COSE NON DETTE

**STEFANO ACCORSI, MIRIAM LEONE,
CLAUDIO SANTAMARIA, CAROLINA CRESCENTINI,
BEATRICE SAVIGNANI, MARGHERITA PANTALEO**

Tratto dal romanzo "Siracusa" di DELIA EPHRON (Fazi Editore)

Sceneggiatura di GABRIELE MUCCINO e DELIA EPHRON

una produzione

LOTUS PRODUCTION, una società LEONE FILM GROUP

con RAI CINEMA in associazione con ASA NISI MASA

Ministero della Cultura



L'opera è stata realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

Distribuito da



DAL 29 GENNAIO AL CINEMA

Ufficio stampa film

Giulia Martinez

+39 335 718 9949 | giuliamarpress@gmail.com

Arianna Monteverdi

+39 338 6182078 | arianna.monteverdi@gmail.com

01 Distribution – Comunicazione

Annalisa Paolicchi:

annalisa.paolicchi@raicinema.it

Rebecca Roviglioni:

rebecca.roviglioni@raicinema.it

Cristiana Trotta:

cristiana.trotta@raicinema.it

Stefania Lategana:

stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.01distribution.it

Media partner: Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

CAST TECNICO

REGIA

GABRIELE MUCCINO

TRATTO DAL ROMANZO “SIRACUSA” DI
(Edito in Italia da Fazi Editore)

DELIA EPHRON

SCENEGGIATURA DI

GABRIELE MUCCINO e DELIA EPHRON

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

FABIO ZAMARION

SCENOGRAFIA

MASSIMILIANO STURIALE

COSTUMI

ANGELICA RUSSO

MUSICHE

PAOLO BUONVINO

Il brano originale “Le cose non dette” è di
MAHMOOD (Universal Music Italia)

SUONO PRESA DIRETTA

MARIO IAQUONE

MONTAGGIO

CLAUDIO DI MAURO (a.m.c.)

CASTING

ANTONIO ROTUNDI

AIUTO REGIA

CLAUDIO ALOIA

PRODUTTORE DELEGATO LOTUS

CARLOTTA GALLEN

PRODUTTORE ESECUTIVO

ANDREA PASSALACQUA

EXECUTIVE PRODUCER

DELIA EPHRON

PRODOTTO DA

RAFFAELLA LEONE e ANDREA LEONE

UNA PRODUZIONE

LOTUS PRODUCTION, una società LEONE
FILM GROUP con RAI CINEMA in associazione
con ASA NISI MASA

Ministero della Cultura



L'opera è stata realizzata e distribuita con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo

DURATA

114 min.

DISTRIBUZIONE

01 DISTRIBUTION

VENDITE ESTERE

RAI CINEMA INTERNATIONAL
DISTRIBUTION

CAST ARTISTICO

CARLO

ELISA

PAOLO

ANNA

BLU

VITTORIA

STEFANO ACCORSI

MIRIAM LEONE

CLAUDIO SANTAMARIA

CAROLINA CRESCENTINI

BEATRICE SAVIGNANI

MARGHERITA PANTALEO

SINOSI

Carlo ed Elisa, coppia affermata e brillante, vivono a Roma tra successi, abitudini e un amore che, forse, non è più quello di una volta. Lui è un professore universitario e scrittore in crisi creativa, lei una giornalista brillante e stimata anche all'estero. In cerca di nuovi stimoli, partono per il Marocco insieme ai loro amici di sempre, Anna e Paolo, e alla loro figlia adolescente, Vittoria.

Tra dinamiche irrisolte, segreti e sguardi che confondono i confini e mettono in discussione certezze acquisite, il gruppo si trova a fare i conti con ciò che nessuno avrebbe mai voluto affrontare. E poi arriva Blu, giovane studentessa di filosofia di Carlo, misteriosa presenza che accende interrogativi e tensioni. In un paesaggio lontano, caldo e immobile, i rapporti si tendono, si rivelano, si trasformano.

Perché a volte basta una crepa minuscola per far crollare tutto ciò che sembrava stabile. E perché forse non conosciamo mai davvero chi ci sta accanto.

NOTE DI REGIA

“Le cose non dette” è un film sulle verità che non riusciamo a pronunciare, sull’ambiguità morale che abita i rapporti più intimi e sulla fragilità con cui tentiamo di tenere insieme ciò che invece si sta già sgretolando.

Al centro c’è **Elisa**, occhio narrante e cuore trattenuto del film: una donna brillante, ironica, spezzata da un doppio fallimento - creativo ed emotivo. La sua voce guida lo spettatore dentro le crepe dei rapporti, laddove gli altri evitano di guardare. Lei vede tutto, ma non sa riparare nulla. Il suo arco è quello di una donna che comprende che l’amore non basta e che la lucidità, a volte, è un atto di sopravvivenza.

Carlo è il controcampo: uno scrittore in crisi che confonde sensibilità con vigliaccheria. Incarna l’uomo che vuole tutto - matrimonio, desiderio, possibilità di una nuova paternità - ma non sceglie niente. Il suo equilibrio precario alimenta il doppio triangolo affettivo che regge la storia, fino al punto di non ritorno.

Paolo, ristoratore e amico, è la presenza che non agisce ma osserva. La sua passività lo rende lo specchio della crisi maschile contemporanea: un uomo che tenta di salvare i resti di una famiglia mentre si adagia nella rinuncia. Nel confronto con Carlo emerge però come il più onesto, quasi suo malgrado.

Anna, moglie e madre, è il volto più scoperto della fragilità: una donna iperprotettiva, bulimica d’affetto, che travolge invece di contenere. Il suo controllo è solo paura. Quando la figlia le sfugge, la maschera cade e appare la sua disperazione nuda, umanissima.

Blu, 23 anni, è la detonazione. Porta la fame di vita, la libertà, l’anarchia del desiderio. Ma è anche la realtà brutale che irrompe nelle vite degli adulti, costringendoli a smettere di fingere. La possibilità di un amore la trasforma da musa selvaggia a creatura vulnerabile che obbliga tutti a guardare la verità.

Vittoria, 13 anni, è lo sguardo puro che si contamina. Costringe gli adulti a smascherarsi perché li osserva senza filtri. È il personaggio più silenzioso ma anche quello che cambia più profondamente: da bambina compressa diventa il detonatore emotivo del gruppo.

Il film vive nella zona d’ombra tra ciò che diciamo e ciò che non riusciamo a dire. Le geografie rispecchiano questo stato interiore: Roma, con la sua concretezza disordinata, e Tangeri, città-orizzonte, luogo di fuga che non cura ma rivela. Gli spazi non decorano: riflettono la frattura interna dei personaggi.

Il mio punto di vista nella direzione di questo film cerca il dettaglio rivelatore, lo sguardo che tradisce, la pausa che pesa più della parola. È un film di silenzi, cose non dette. Omesse per paura, anche del giudizio chi abbiamo più vicino, soprattutto abbiamo paura della verità, della nostra debolezza, e giriamo in tondo pieni di tensioni sottili, di verità che emergono quando i personaggi smettono di proteggersi.

Ne resta una certezza: le cose che non diciamo sono spesso quelle che ci definiscono più di tutto il resto.

Gabriele Muccino